

Parma

Progetto Un ponte tra scuola e mondo d'impresa

Torna Food Farm 4.0 Squadra che vince non si cambia

Le «Bontà di Parma» per il Centro oncologico

Scuola e imprese

Al progetto hanno partecipato gli studenti che hanno potuto contare sul supporto di aziende per ottenere le materie prime e per avere la possibilità di vendere i prodotti attraverso i canali della grande distribuzione.

«Un'esperienza straordinaria, unica in Italia: Food Farm è una struttura che forma gli studenti, che produce concretamente prodotti di qualità tale da garantirne la sostenibilità e che, per il quarto anno consecutivo, raccoglie anche fondi importanti per la beneficenza».

Solidarietà, mondo delle imprese, istruzione: in pochissimi casi nel nostro paese mondi così distanti, riescono a dialogare e, per di più, a produrre un ciclo virtuoso. Nella nostra città, piccolo vanto, accade. Ecco perché si percepiva grande soddisfazione ieri durante la presentazione della campagna di Food Farm 4.0 che prevede la commercializzazione di prodotti, preparati dai ragazzi stessi nel laboratorio di San Pancrazio, il cui ricavato andrà a sostenere due importanti progetti del territorio: il Centro oncologico di Parma e stesso Food Farm.

Ma come funziona questo contenitore di idee e innovazione? Food Farm 4.0 è il primo «Laboratorio territoriale

per l'occupabilità» nel settore agroalimentare nel quale lavoro e scuola s'incontrano per generare una nuova concezione di «azienda» in grado di offrire ai giovani un'opportunità di apprendimento e crescita. Il laboratorio mette in rete sei istituti scolastici della provincia, con il Bocchialini-Galilei di Parma come capofila, e alcune importanti aziende del territorio che, quest'anno, sono state il Centro Agro Alimentare e Mutti, che hanno donato le materie prime, e altre che hanno messo a disposizione la propria rete di vendita come Esselunga, Paladini Otello Supermercati e i punti ristoro come Camst Group. Mentre FEPA, Ferretti Packaging, ha collaborato realizzando le confezioni.

Il risultato, grazie al lavoro svolto dai ragazzi negli impianti pilota di Food Farm durante i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sono stati vasetti di prodotti di come le composte - zucca, arancia, mela a ridotte tenore zuccherino - a cui si aggiungono sughi vegetali. E

Scuola e lavoro

Food Farm è una piccola azienda in cui i ragazzi imparano dal vivo le nozioni che serviranno a loro per entrare nel mondo del lavoro. Ma è anche un laboratorio che crea prodotti di alta qualità che grazie alla vendita producono risorse a fini benefici.



il ricavato delle vendite, come detto, serviranno a realizzare l'ambulatorio chirurgico del Centro Oncologico di Parma. Durante l'incontro, a cui hanno partecipato l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Parma, Ettore Brianti e i sindaci di San Secondo, Giulia Zucchi, e di Roccabianca, Alessandro Gattara, la dirigente scolastica del polo «Galilei-Bocchialini», Anna Rita Sicuri ha ricordato che «il progetto Food Farm è un innovativo modo di fare scuola che unisce conoscenze teoriche a competenze pratiche in un contesto che può essere

assimilato ad una piccola realtà industriale».

Anche Egidio Amoretti, di Food Farm ha ribadito il proprio compiacimento nel vedere il progetto, con i prodotti realizzati dagli stessi studenti che serviranno a sostenere il nuovo Centro Oncologico dell'ospedale: un'ulteriore dimostrazione che la strada intrapresa è impegnativa ma ricca di soddisfazioni».

All'incontro ha partecipato anche Nunziata D'Abbiere, direttrice del dipartimento Onco-ematologico dell'azienda ospedaliero-universitaria che ha ricordato come

sia un piacere partecipare al progetto che vede il «coinvolgimento di tanti giovani. Un applauso, poi, al tema scelto dagli studenti per la campagna di quest'anno: la fiducia». E gli stessi ragazzi hanno spiegato il senso di questa scelta: «Fiducia è un valore che permea le relazioni umane e deriva dal latino *fidere*, "fidare, confidare": quindi noi vi chiediamo di confidare in noi e nel nostro lavoro». Un apprezzamento che è stato fatto proprio dagli altri interlocutori, rappresentanti di aziende e realtà che a vario titolo hanno aderito al progetto che ora passa alla fase più operativa: sugli scaffali di Esselunga e Paladini Supermercati, nei punti vendita di Camst group e anche altrove, grazie al lavoro fondamentale di tanti volontari, i barattoli con il logo «Bontà di Parma» saranno a disposizione dei clienti. Come molti hanno ribadito sono di certo buoni. Ma soprattutto fanno bene: forse al palato ma, di certo, al territorio in cui viviamo.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nidi e materne L'ex assessore Lavagetto: «Servono scelte innovative»

«Nei servizi per l'infanzia Parma ricominci a fare scuola»

«I dati attuali sulle rette per i servizi per l'infanzia - scrive in una nota Giampaolo Lavagetto, ex assessore ai Servizi per l'infanzia - riaprono il delicato problema della necessità di garantire un ampliamento dell'offerta al maggior numero di famiglie possibile e a costi contenuti. Come assessore ai servizi educativi, con la seconda giunta Ubaldi, liberi da zavorre di tipo ideologico, risolvemmo il problema introducendo una serie di innovazioni ancora oggi perno dei servizi. Realizzammo quella rete territoriale pubblico-privata che portò la nostra città ad essere presa come modello di riferimento a livello nazionale ed internazionale. Soprattutto, attuammo queste politiche rimettendo il settore educativo comunale al centro di tale sistema e con totale soddisfazione delle famiglie utenti».

«Le ultime amministrazioni comunali - continua Lavagetto - per esclusiva motivazione ideologica, hanno bloccato se non in parte smantellato questo percorso di eccellenza. Si dovrà di nuovo superare il concetto di servizio pubblico in voga



Rette alte e liste d'attesa

La questione è stata al centro del dibattito, lunedì, in consiglio comunale.

nel secolo scorso, quando la spesa pubblica non era un problema, per il quale servizio pubblico era ciò che era gestito dal pubblico. Da decenni si è consolidato il concetto che è pubblico un servizio che soddisfa un bisogno pubblico, del quale la pubblica amministrazione è garante verso le famiglie della qualità, dell'universalità e della partecipazione equa alla spesa, nonché di una gestione che tuteli gli operatori del settore, indipendentemente dalla natura del contratto di lavoro».

«Per questo, non basterà semplicemente riproporre

Parmainfanzia, innovativa soluzione di rapporto pubblico-privato da noi varato oltre 20 anni fa, né creare la doverosa collaborazione con il sistema privato paritario. Si dovrà ripensare alla gran parte dell'offerta comunale diretta, oggi gestita con costi ormai proibitivi per garantire l'accessibilità a tutte le famiglie che lo chiedono. In tal senso una possibile riflessione si potrebbe aprire sulla fondazione di partecipazione, strumento ibrido nato dalla necessità di avere da una parte la gestione e il coordinamento tipici degli enti pubblici, dall'altra l'efficienza e l'efficacia del privato. In sintesi, si tratta di una collaborazione tra gli enti pubblici e le strutture private per fini di interesse pubblico».

«La Giunta Guerra - conclude Lavagetto - volente o nolente, oggi è chiamata a ripensare questo settore con la stessa mentalità aperta di allora, mettendo l'interesse delle famiglie davanti alle pulsioni ideologiche di parte della sua maggioranza, in uno scenario socio-economico e culturale diverso da 22 anni fa».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Steccata

Musica sacra protagonista: ciclo di eventi

«La Fondazione Cardinale Domenico Bartolucci organizza un incontro oggi alle 15 nella sagrestia della Steccata, per annunciare un ciclo di eventi dei quali sarà protagonista la Cappella musicale Lauretana - il coro polifonico della Fondazione - in occasione del ventesimo anniversario della sua istituzione. Questi eventi, patrocinati da Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Parma, Comune di Modena, Diocesi di Parma, Arcidiocesi di Bologna, Arcidiocesi di Modena e Nonantola, con la collaborazione dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio e di ArcheoVea Impresa Culturale, e che si terranno in Emilia dal 4 al 7 aprile 2024, rappresentano una particolare opportunità per gli amanti della musica sacra di vivere un'esperienza unica ed emozionante. Tutti gli eventi sono organizzati con l'obiettivo di diffondere la musica sacra e preservare l'eredità artistica del maestro Bartolucci».

Ordine degli Architetti Due giovani consiglieri nominati vice presidenti

Nuove cariche

Vincenzo Mainardi lascia l'incarico in favore di Malda Frai Eman, già referente per la formazione, e Francesco Di Gregorio, già referente per la cultura.

«L'Ordine degli Architetti di Parma rinnova la carica di vice presidente e dà spazio ai giovani. Vincenzo Mainardi, che ha ricoperto questo ruolo dal 2017 ad oggi e prima ancora dal 2000 al 2005, lascia l'incarico in favore di due consiglieri al loro primo mandato, Malda Frai Eman, già referente per la formazione, e Francesco Di Gregorio, già referente per la cultura. La scelta nasce dalla volontà del direttivo di offrire spazio e occasione di esperienza ai consiglieri più giovani».

Afferma infatti Mainardi: «Le libere professioni sono un presidio di garanzia nei moderni stati democratici. È indispensabile che gli ordini professionali siano non solo al passo, ma addirittura in anticipo sui tempi. L'Ordine degli Architetti di Parma affronterà nel 2025 un importante rinnovo delle proprie cariche istituzionali. Per questo sono felice che la funzione da me svolta venga assunta da due giovani e capaci professionisti, operanti in team con il presidente. In proiezione futura potranno garantire continuità istituzionale al nostro Ordine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA